Il punto di Castel Ivano

N. 32 2026/2 - Settembre

Periodico quadrimestrale del Comune di Castel Ivano.
Aut. Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017
Poste Italiane S.p.A. spedizione in abbonamento postale - 70% - CNS Trento Taxe Percue - Tassa pagata



25 ANNI CON LA BANDA CIVICA LAGORAI

ECOMUSEO VALSUGANA
DALLE SORGENTI DI RAVA AL BRENTA

ecomusei del Trentino

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

istantanee DI COMUNITÀ



OBIETTIVO ECOMUSEO

UNA GIORNATA PARTICOLARE

Questa mostra fotografica nasce da una giornata di incontro e di scoperta realizzata nell'ambito della collaborazione tra Unione Italiana Fotoamatori (UIF) e la Rete degli Ecomusei del Trentino.
Lo scorso anno un gruppo di fotoamatori ha visitato il territorio dell'Ecomuseo, attraversando alcuni dei suoi luoghi più rappresentativi dal punto di vista storico, naturalistico e culturale. Il percorso li ha condotti tra castelli, chiese, paesaggi aperti sulla valle, sentieri, boschi, acque, luoghi della memoria, spazi del lavoro tradizionale e testimonianze vive della comunità locale.
Attraverso l'obiettivo fotografico questi luoghi sono stati osservati con uno sguardo esterno, attento e sensibile. Ne sono nate immagini capaci di testimoniare la varietà e la ricchezza del territorio: la forza del paesaggio alpino, la presenza silenziosa dell'acqua, la stratificazione della storia, la cura delle tradizioni, il rapporto tra natura, abitato e attività dell'uomo.
Con questa piccola esposizione l'Ecomuseo desidera ringraziare gli autori delle fotografie e restituire alla comunità una parte del loro lavoro. Le immagini esposte invitano a guardare con occhi nuovi luoghi spesso familiari ma non per questo meno ricchi di significato. Ogni fotografia è un frammento di racconto. Insieme compongono un itinerario visivo attraverso l'Ecomuseo: un territorio da conoscere, custodire e continuare a raccontare.

Castel Ivano,
piazza Municipio
Sabato 19 settembre
domenica 29 novembre
2026

Inaugurazione:
sabato 19 settembre
alle 18.00

In questo numero

Approfondimento
2 Gli interventi PNRR
4 La Valsugana nel 2050
Opere pubbliche
7 Il punto della situazione
Dai gruppi consiliari
23 Le opere sono importanti. Ma non bastano
Istituzioni
25 I presidenti a confronto
Dalla scuola
26 Le feste degli alberi
Altri enti
28 APSP Redenta Floriani
29 Dal BIM Brenta
Politiche sociali
30 A misura di ragazzi
32 Interscambi giovanili
In biblioteca
34 Dimmi l'accorto eroe, musa
36 Vietato ai maggiori
Attività culturali
38 Lagorai d'incanto
40 Zoe Lacchei: body of work
Dall'Ecomuseo
42 La Piccola scuola in piazza
Sport
44 La Amos Costa fa 50
45 Ragazze vincenti
46 45 di queste scrozade
47 **Associazioni**

Vai al sito web del Comune
www.comune.castel-ivano.tn.it

Vai alla pagina Facebook:
www.facebook.com/comunecastelivano

Iscriviti al canale WhatsApp:
Comune di Castel Ivano

FSC www.fsc.org MISTO Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile FSC® C127449

Il punto di
Castel Ivano

Quadrimestrale dell'Amministrazione comunale di Castel Ivano
N. 32 2026/2 Settembre
Editore: Comune di Castel Ivano
Registrazione al Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017
Direttore Attilio Pedenzini
Direttore responsabile Massimo Dalledonne
Realizzazione e stampa: Litodelta, Scurelle (TN)
Chiuso in tipografia il 04/09/2026
0461 780010
www.comune.castel-ivano.tn.it
info@comune.castel-ivano.tn.it
Lettere e commenti: cultura@comune.castel-ivano.tn.it



Approfondimento

Gli interventi PNRR

Il Trentino ha completato entro il termine del 30 giugno 2026 gli obiettivi di competenza previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): 1,58 miliardi di euro di finanziamenti in oltre 11.800 progetti.
Comuni e comunità di valle hanno messo a terra investimenti per **274,4 milioni**. Di questi, gli interventi realizzati da Castel Ivano ammontano complessivamente a **5.697.519,90** Euro, che diventano **8.312.445,20** con le integrazioni provinciali e comunali.
"*Sapere che tutte le opportunità offerte agli enti locali dal Piano nazionale di ripresa e resilienza sono state colte da Castel Ivano ci rende fieri* - commenta il sindaco Vesco. *È un risultato che testimonia capacità amministrativa, responsabilità e volontà di affrontare le sfide. Un lavoro di squadra di amministratori, dipendenti comunali e collaboratori esterni verso l'obiettivo di cogliere ogni opportunità per la crescita e il miglioramento dei servizi in paese*".
Di seguito i progetti realizzati:

Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione – Missione 1, Componente 1, interventi riguardanti la migrazione al Cloud, il miglioramento dei servizi digitali per il cittadino, l'adozione dell'App IO, l'integrazione con SPID/CIE, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e l'ANPR-ANSC, per un finanziamento complessivo di 188.120,20 Euro.



Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica – Interventi di riqualificazione degli impianti nelle frazioni di Agnedo e Villa e in altre aree del territorio comunale, per un finanziamento complessivo di 350mila Euro.





Nuovo Polo dell'Infanzia 0-6 anni di Agnedo – Realizzazione del nuovo asilo nido e della scuola dell'infanzia (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1), con finanziamento di 4.015.750,00 Euro, integrato dal Fondo Opere indifferibili 2023 (401.575,00 Euro). L'investimento totale, comprensivo delle sistemazioni esterne (1.050.000,00 Euro), degli arredi (650.300,00) e dell'acquisto delle aree (160mila), ammonta a 6.277.325,00 Euro.

Mitigazione del rischio idrogeologico – Roggia Vale – Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del corso d'acqua, finanziati nell'ambito della Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2, per 400mila Euro.



Messa in sicurezza e allargamento di Via Salesai – Realizzazione dell'allargamento stradale e del nuovo marciapiede a tutela della sicurezza della circolazione pedonale e veicolare.
L'intervento è stato finanziato con un contributo di 310.976,85 Euro, integrato dal Fondo Opere indifferibili 2023 per 31.097,68 Euro e da ulteriori risorse a valere sul Fondo di riserva e con fondi propri, per un investimento complessivo di 1.097.000,00 Euro.



Approfondimento

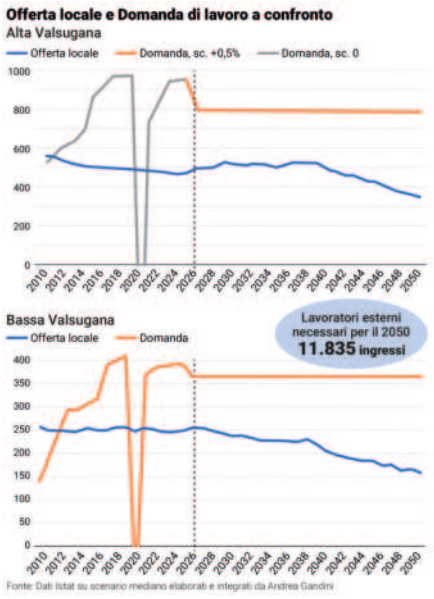
La Valsugana nel 2050

Nei prossimi venticinque anni la Valsugana vivrà una trasformazione controcorrente rispetto alla media nazionale, raggiungendo una popolazione complessiva vicina ai 90.000 abitanti entro il 2050. Il quadro emerge da uno studio curato da **Andrea Gandini** (già docente di economia all'Università di Ferrara e alla guida dell'associazione Lettera 22 di Calceranica), illustrato agli enti locali nell'ambito del progetto «**Affittiamoci**», promosso dalla Rete Nazionale Coabitare Solidale ETS (RNCS) in collaborazione con la UIL del Trentino, che sperimenta un modello di *housing* di comunità in Valsugana e Tesino con l'obiettivo di incrementare gli alloggi accessibili per lavoratori e famiglie integrando tre pilastri: casa, lavoro e comunità.

Analizzando gli scenari mediani elaborati dall'Istat, la ricerca evidenzia un'evoluzione territoriale fortemente disomogenea. L'Alta Valsugana registrerà un incremento del 10,9%, passando dai 56.002 residenti del 2024 a 62.128 nel 2050. Le proiezioni al 2040 vedono in testa Levico (+13,3%), avvantaggiata dalla vicinanza a Trento, dalla presenza di scuole superiori e da un'ottima dotazione di servizi, seguita da Calceranica (+11,3%) e Pergine (+5,5%).

Per quanto riguarda invece la Valsugana orientale e il Tesino la crescita sarà più contenuta, muovendosi dagli attuali 27.000 abitanti circa fino a quota 27.366.

Poiché la coorte giovanile dei prossimi 25 anni è numericamente già definita dalle nascite attuali, il vero nodo risiederà nella capacità di coprire i posti di lavoro generati dal sistema economico. Nel periodo 2026-2050 la stima prudenziale indica una richiesta complessiva di 11.842 lavoratori da reclutare al di fuori della valle: 7.983 assunzioni esterne saranno necessarie per soste-



Fonte: Dati Istat su scenario mediano elaborati e integrati da Andrea Gandini

nere l'Alta Valsugana, mentre per la Valsugana orientale e il Tesino circa 3.800 ingressi da fuori area serviranno a coprire il fabbisogno.
In Valsugana ci sono due sistemi locali del lavoro: quello che gravita sul polo di Trento (tasso di occupazione del 53,4% e tasso di disoccupazione del 3,4%) e quello che gravita sul polo di Borgo, centrato sull'agroalimentare (52,3% e 4%).
I due poli sono in fortissima crescita negli ultimi 16 anni (2006-2022), con una variazione percentuale dell'occupazione che ha superato poli celebri come Milano, Bologna e Verona diventando, con Cles, i più dinamici di tutto il Trentino in termini di crescita di occupati.
Per la Valsugana orientale, come si è visto, la stima è di un ingresso di 3.859 lavoratori esterni all'area con scenario di crescita a +0,4% annuo nel periodo 2026-2050, da cui deriva la stima di un fabbisogno di circa 150 alloggi all'anno, con una riduzione dai 70 ai 100 alloggi all'anno se c'è coabitazione tra i lavoratori.
Se da un lato l'afflusso demografico consentirà di riattivare servizi per l'infanzia, plessi scolastici e comunità a rischio spopolamento, dall'altro farà emergere una marcata emergenza alloggi, aggravata dal fenomeno della polarizzazione, cioè il progressivo spopolamento delle aree marginali a favore dei centri urbani di fondovalle, aggravato dalla "turisticizzazione" (proprietari che preferiscono gli affitti brevi ai residenti).
La scarsa propensione alla locazione rappresenta l'ostacolo principale: a fronte di un consistente patrimonio immobiliare inutilizzato i contratti d'affitto in provincia coprono appena il 12% del mercato (contro il 35-45% registrato in Germania e Svizzera).
Nella Valsugana orientale la tendenza all'abbandono edilizio è molto marcata (44,8% di abitazioni vuote, contro il 33% dell'Alta Valsugana). L'area interna del Tesino mostra la presenza di valori elevatissimi, esito legato, secondo Gandini, non solo a pregresse fasi di espansione turistica ma anche a fenomeni consolidati di spopolamento e abbandono, aggravati dalla distanza dai principali nuclei di fondovalle che rende difficile l'insediamento di nuovi abitanti.
Sebbene si registrino costanti aumenti di abitazioni non occupate, le abitazioni in Valsugana (Alta e orientale) sono complessivamente cresciute da 27.863 unità a 36.204 dal 2001 al 2023 (+29,9%) con un ritmo annuo di crescita dell'1,35%. Questo dato deve far riflettere sull'urgenza di attuare politiche in grado di agevolare la rimessa in circolo degli alloggi vuoti sul mercato.
In base ai dati forniti dal rapporto la questione abitativa in Valsugana assume connotati diversi.
La domanda abitativa cresce in modo sistematico in tutta la valle. L'elemento comune a entrambe le aree della valle è l'aumento della tensione abitativa, che per la Valsugana orientale riguarda i comuni del fondovalle.
Per quanto attiene la qualità della domanda abitativa l'analisi evidenzia che al 2050 la popolazione sarà tendenzialmente più anziana.
I territori avranno bisogno di un numero maggiore di servizi di welfare, ma un ruolo chiave lo avranno i servizi di prossimità, poiché i servizi specialistici non potranno in alcun modo ospitare tutti gli anziani.
Anche in questo caso l'accesso al mercato della casa rappresenta un fattore determinante per garantire una certa qualità di vita. Le relazioni di prossimità vanno incentivate e sono fondamentali per prevenire situazioni di solitudine e abbandono.
I trend del mercato del lavoro mettono in evidenza inoltre che serviranno molti alloggi per poter soddisfare la richiesta delle aziende di nuovi lavoratori, pena la delocalizzazione delle stesse in altri territori.

Dal lato dell'offerta il numero notevole di abitazioni vuote o che non vengono messe sul mercato, sia esso locativo o di compravendita, abbinato a trend di aumento dei prezzi di affitto, determina un fattore di notevole preoccupazione.
Oltre a ciò, la rigidità dei titoli di godimento, centrati tutti sulle compravendite e in modo molto limitato all'affitto, mette i lavoratori da fuori nella condizione di non accedere in modo agevole al mercato abitativo. Le aziende non riusciranno ad attrarre lavoratori perché non vi saranno abitazioni che potranno ospitarli.
Da questo quadro emerge in modo chiaro che la questione abitativa è un tema di sviluppo locale e non rappresenta un'emergenza sociale temporanea di una fascia marginale.
Essa attiene alla tenuta economica del territorio e come tale va trattata con politiche integrate e di sviluppo d'area. Forze economiche ed enti pubblici devono collaborare alla definizione di un piano di intervento per garantire nel tempo condizioni di vita adeguate e di ricambio della popolazione.
In particolare emerge la necessità di ragionare in modo approfondito sulla opportunità di sviluppare un mercato dell'affitto più ampio dell'attuale e protetto dalle speculazioni e dalla crescente tensione abitativa.
Garantire soluzioni abitative ai nuovi lavoratori risulterà il fattore determinante per non paralizzare lo sviluppo del territorio.

Per approfondire:
www.affittiamoci.org

AffittiamoCi
Casa · Lavoro · Comunità

AffittiamoCi – Casa, Lavoro, Comunità è un progetto pilota lanciato all'inizio del 2026 nelle due comunità dell'Alta Valsugana e della Valsugana orientale e Tesino. L'iniziativa nasce per contrastare la crisi abitativa e sperimentare un modello innovativo chiamato "Distretto dell'Abitare Solidale". Il focus principale del progetto non è l'edilizia pubblica bensì la creazione di una rete di fiducia nel libero mercato per rimettere in circolo gli immobili sfitti a canoni accessibili, tutelando contemporaneamente sia i proprietari che gli inquilini.
Il progetto è coordinato dalla Rete Nazionale Coabitare Solidale ETS (RNCS) e finanziato dalla Provincia autonoma di Trento attraverso un bando dedicato alle politiche abitative. Vede la collaborazione attiva di UIL del Trentino, Fondazione Valtes, Fondazione Caritas Diocesana, Associazione AMA (Auto Mutuo Aiuto), Punto Zero aps e Cooperativa Kaleidoscopio.
Nel territorio sono attivi tre **sportelli**: **Pergine Valsugana** (giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30) **Borgo Valsugana** (lunedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30) e **Castel Ivano** (su appuntamento scrivendo a info.affittiamoci@rncs.it).
Ulteriori informazioni e materiali sono disponibili nel sito web del progetto: https://www.affittiamoci.org/.

IN VOLO

Anche quest'anno si è svolta l'importante operazione di trasporto in quota di materiali destinati alla manutenzione e al rifornimento di legna dei **bivacchi alpini** del nostro territorio.
Grazie al prezioso intervento del Nucleo Elicotteri della Provincia sono stati raggiunti i bivacchi Argentino Vanin, dove i volontari del Comitato Tauro hanno anche provveduto alla manutenzione del sentiero del Trinceron, Baito Celestino e Baito del Colazzo: punti di riferimento preziosi per chi vive e frequenta la montagna. Si tratta di un'attività fondamentale resa possibile dall'impegno instancabile dei nostri volontari, che durante tutto l'anno si occupano della cura, della manutenzione e della gestione di questi importanti presidi alpini. Il loro lavoro permette a escursionisti e appassionati di trovare luoghi accoglienti, sicuri e ben mantenuti: un riparo in caso di necessità, uno spazio di appoggio, un piccolo ma prezioso punto di riferimento in alta quota.





Opere pubbliche

Il punto della situazione



VALLO-TOMO DI IVANO FRACENA

È stato realizzato un intervento di sistemazione e pulizia della viabilità forestale del vallo-tomo di Ivano Fracena, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità all'area e ai percorsi, oltre a garantire una più efficace funzione di prevenzione e protezione antincendio.
Un lavoro di manutenzione del territorio che contribuisce alla sicurezza, alla tutela ambientale e alla fruibilità della zona da parte della comunità e degli operatori.
Vi ha provveduto, su richiesta del Comune, il personale tecnico-forestale e le maestranze del Distretto Forestale impegnate nelle operazioni, eseguite con professionalità e competenza.



MONTE LEFRE

I ranger dei percorsi di mountain bike e trekking di APT e del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia hanno completato la pulizia delle 31 canalette della strada che fiancheggia il campivolo di Malga Valle, sul monte Lefre, fino al confine con Pieve Tesino.



STRADA DEL ZENGIO

Sono terminati gli interventi di sistemazione, pulizia, fresatura delle rampe e regolarizzazione del piano stradale della strada forestale del "Zengio". Un lavoro importante per migliorare la percorribilità, la sicurezza e la manutenzione della viabilità forestale del territorio, anche con finalità antincendio, a beneficio delle attività boschive e della fruizione dell'area.

È stato inoltre completato un intervento di recupero forestale con il taglio e l'esbosco del lotto "Bostrico 2025 Primalunetta - Zengio", nelle aree di Primalunetta e Zengio.

Il lotto, di circa 409 metri cubi di legname, è stato aggiudicato "in piedi" alla Legnami Pesavento Vittorio srl al prezzo di 98,25 Euro/mc oltre IVA.

Questi interventi rappresentano un'importante attività di gestione e tutela del patrimonio boschivo, contribuendo al recupero delle aree colpite dal bostrico e alla valorizzazione sostenibile delle risorse forestali del territorio.



MALGA PRIMALUNA

Prendersi cura del patrimonio comunale significa anche intervenire con costanza sulle strutture che rappresentano un valore per tutta la comunità.

Sono stati completati alcuni lavori di manutenzione presso Malga Primaluna, nella frazione di Strigno. Gli interventi hanno riguardato i serramenti, i pavimenti e diverse opere di falegnameria con l'obiettivo di migliorare la funzionalità, la sicurezza e la conservazione della struttura.

Sono lavori che spesso passano inosservati ma che sono fondamentali per preservare nel tempo presidi significativi del nostro territorio, rendendoli sempre più accoglienti, sicuri e funzionali per chi li frequenta.

PROGETTO MERIDIAN

Il Comune di Castel Ivano ha aderito al Progetto Meridian promosso dalla Provincia autonoma di Trento: un'iniziativa innovativa che punta a migliorare la conoscenza e la gestione dei flussi di traffico nel territorio. Grazie all'installazione di nuove tecnologie di monitoraggio sarà possibile raccogliere dati in tempo reale e informazioni statistiche sui movimenti veicolari, utili per pianificare interventi sulla viabilità, aumentare la sicurezza stradale e supportare le decisioni future dell'Amministrazione. Fin dall'avvio del progetto il Comune ha manifestato la volontà di valorizzare al massimo le opportunità offerte da questo sistema, favorendo l'integrazione con le attività di monitoraggio e sicurezza del territorio svolte in collaborazione con il Corpo di Polizia Locale Valsugana e Tesino. Nelle settimane scorse è stato completato il montaggio del sistema di rilevazione sulla SP78, nella frazione di Tomaselli. Disporre di dati affidabili significa poter programmare meglio, intervenire con maggiore efficacia e costruire una mobilità sempre più moderna, sicura e sostenibile per cittadini, lavoratori e visitatori.



CENTRO SOCIALE

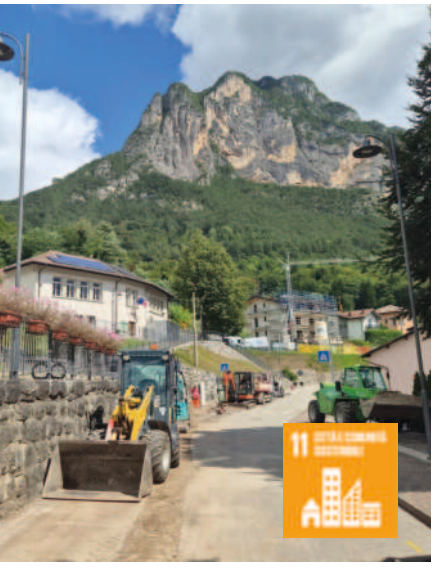
Sono stati riparati i danni presso il Centro sociale di Agnedo causati nei mesi scorsi da un sinistro stradale. L'intervento, affidato alla ditta Nicoletti Costruzioni srl di Ospedaletto, ha comportato la sostituzione della porta di accesso, il ripristino di parte delle facciate esterne con la sistemazione delle zone danneggiate, il rifacimento dell'intonaco e la sostituzione del palo porta bandiera nel giardino, compreso lo scavo, il rifacimento del plinto di fondazione in calcestruzzo, la fornitura e posa di un nuovo palo con le stesse caratteristiche dell'esistente.
La spesa, interamente coperta da polizza assicurativa, ammonta a 8.190,00 Euro più IVA.



RAVA IVº LOTTO

La Impianti Casetta srl sta eseguendo i lavori integrativi del quarto lotto dell'acquedotto di Rava, che prevedono la realizzazione della nuova condotta di alimentazione degli abitati di Villa e Agnedo, dal nuovo serbatoio a Ivano Fracena lungo via Scura fino a sotto la vecchia vasca che alimenta Villa e Agnedo a fianco della provinciale per Ivano Fracena (che sarà dismessa con la realizzazione delle nuove condotte di scarico); la posa della nuova condotta di scarico della vasca fino all'innesto nel ramale della condotta delle acque meteoriche; la sostituzione di un tratto di condotta a Bieno, a valle della chiesa parrocchiale; la sostituzione di un tratto di condotta in zona artigianale a Scurelle; il successivo ripristino del manto stradale con la riasfaltatura della viabilità interessata dai lavori.
Sull'importo complessivo di 415.720,94 Euro (di cui 403.388,86 per lavori soggetti a ribasso e 12.332,08 per oneri della sicurezza) la ditta ha offerto un ribasso del 16,35%, per un importo contrattuale di 349.766,86 comprensivo di oneri della sicurezza.





ELETTRODOTTI

Dopo l'interramento dei cavidotti di media tensione lungo Via delle Cavae e Via delle Nogarole prima della pausa ferragostana, sono ripresi in questi giorni lungo Via Evaristo Parotto i lavori per l'interramento dell'elettrodotto 20 kV che collega le cabine "Ivano Fracena" e "Campi Gravi": circa 640 metri di nuova linea elettrica interrata. L'opera consentirà di collegare tra loro le due cabine di trasformazione esistenti, creando una maggiore flessibilità nella gestione della rete e permettendo, in caso di necessità, di alimentare e controalimentare le utenze da una cabina o dall'altra.
L'intervento, richiesto a SET Distribuzione spa dall'Amministrazione comunale, contribuirà a rendere la rete meno fragile ed esposta ai disservizi provocati dal vento e dagli eventi meteorologici.

RIO CINAGA

Sono terminati i lavori di sistemazione idraulico-forestale e di mitigazione del rischio idrogeologico sul Rio Cinaga, nel tratto compreso dal confine con il Comune di Samone fino al ponte sulla SP78 del Tesino, a monte della Caserma del Corpo dei Vigili del fuoco Volontari di Strigno. L'intervento, realizzato dal Servizio Bacini Montani della Provincia, ha l'obiettivo di migliorare la capacità di deflusso del corso d'acqua e incrementare le condizioni di sicurezza idraulica a tutela del territorio e del centro abitato di Strigno. Nella prossima primavera l'avvio dei lavori sulla parte a valle, dal tratto tombato sotto via Marconi fino all'altezza dell'area ex Caserma Degol.



MARCIAPIEDE VILLA-STRIGNO

È in corso di affidamento, da parte della Provincia, l'appalto per la realizzazione di una rotatoria tra la SP78 e la SP41, nell'abitato di Strigno a sud del Mobilificio Tomaselli, e per la contestuale messa in sicurezza della viabilità pedonale tramite la realizzazione di un marciapiede tra gli abitati di Strigno e Villa. Si provvederà inoltre al rifacimento del tratto di collettore intercomunale delle acque nere. La gara prevedeva una base d'asta di 1.068.883,28 Euro (IVA esclusa).
«*L'intervento rientra in un corposo piano di investimenti infrastrutturali volti a migliorare la viabilità e la mobilità nei territori della Valsugana e Tesino*», ha dichiarato il presidente della Provincia Maurizio Fugatti.
L'opera, prevista da un protocollo d'intesa siglato da Comune e Provincia, migliorerà la fluidità veicolare in località Crosetta e completerà il collegamento pedonale tra gli abitati di Strigno e Villa.
La nuova rotatoria avrà una larghezza complessiva di 34 metri, una corona circolare interna di 9 metri, con piste di ingresso e uscita larghe 4,50 metri.
Il nuovo tratto di marciapiede unirà definitivamente gli abitati di Strigno e Villa e prevederà anche un tratto verso l'abitato di Ivano Fracena.
Contestualmente ai marciapiedi verranno anche rinnovate le fermate per il servizio delle corriere di linea e la predisposte le opere propedeutiche all'impianto di illuminazione pubblica.
Il nuovo tratto di collettore fognario verrà realizzato in contemporanea con i lavori stradali in modo da sfruttare la presenza di un unico cantiere e ridurre i disagi ai residenti.

VAL DI MEZZODÌ

Con l'ultimazione dei lavori di rinverdimento dei tomi-vallo si è concluso l'intervento di tutela e prevenzione del dissesto idrogeologico lungo la Val di Mezzodì, avviato a seguito degli eventi meteorologici che nel 2021 avevano colpito l'area.
Dopo le opere di sistemazione idraulica e di mitigazione del rischio è stata completata anche la fase finale di rinverdimento dei tomi di protezione realizzati nei territori di Ospedaletto e Castel Ivano. Il rinverdimento rappresenta non solo il completamento tecnico delle opere di messa in sicurezza ma anche un'importante azione di ripristino paesaggistico e ambientale che contribuisce a restituire equilibrio naturale all'area. Per garantire un rinverdimento uniforme è stato steso uno strato di terreno vegetale derivante dagli sbancamenti eseguiti per la realizzazione della caserma dei Carabinieri: materiale risultato eccedente rispetto al volume necessario per il riempimento dell'area depressa in prossimità del ponte per Ivano Fracena, a monte della SP60.
Si conclude così un intervento che conferma l'impegno delle amministrazioni comunali, in collaborazione con gli enti competenti, per la sicurezza del territorio, la prevenzione del rischio idrogeologico e la valorizzazione ambientale.

IL POLO DELL'INFANZIA

Il nuovo Polo dell'Infanzia 0-6 anni di Agnedo sta prendendo sempre più forma. In questi giorni sono in corso i lavori di sistemazione delle aree esterne e di completamento dei locali accessori: interventi indispensabili per rendere la struttura pienamente funzionale, sicura e pronta ad accogliere i nostri bambini.
È importante ricordare che questi ultimi lavori non erano compresi nel finanziamento PNRR originario. Per questo l'Amministrazione ha scelto di affrontare anche questa ulteriore fase chiedendo e ottenendo dalla Provincia le necessarie risorse, integrate con fondi comunali.
Il finanziamento PNRR è di circa 4,4 milioni di euro. A ciò si aggiungono gli interventi di completamento (poco più di 1 milione, coperto al 90% dalla Provincia), mentre sono in corso le procedure per il finanziamento degli arredi: ultimo tassello necessario per poter disporre di una struttura completa.
Complessivamente l'investimento per il nuovo Polo dell'Infanzia si attesta intorno ai 6,5 milioni di Euro, di cui circa 300mila a carico del bilancio comunale.
Ma dietro questi numeri c'è soprattutto una scelta precisa: dare servizi alle famiglie. Il nuovo Polo permetterà di ampliare significativamente l'offerta per la prima infanzia, con 40 posti per l'asilo nido e 50 posti per la scuola dell'infanzia, riuniti in un'unica struttura e all'interno di un moderno progetto educativo 0-6 anni.
Un ambiente nuovo, progettato secondo gli attuali standard di sicurezza antisismica ed efficienza energetica, nel quale scuola dell'infanzia e asilo nido potranno convivere e dialogare, offrendo ai bambini spazi adeguati alla loro crescita e alle famiglie un servizio più vicino alle loro esigenze.
Non è stato un percorso semplice. È un progetto che viene da lontano e che ha richiesto anni di lavoro, progettazione, finanziamenti, procedure amministrative e, anche in questa fase finale, la capacità di trovare le risorse necessarie per completare ciò che il finanziamento iniziale non aveva coperto.
Oggi, però, siamo sempre più vicini al traguardo. L'obiettivo è poter aprire il nuovo Polo dell'Infanzia il primo settembre 2027.


4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

EX CASEFICIO DI SPERA

La Provincia ha ammesso a finanziamento il progetto di recupero dell'ex caseificio di Spera, che per un valore complessivo di 2,3 milioni, di cui 1,6 per lavori, prevede la realizzazione di uno spazio civico con locali attrezzati per il lavoro a distanza, strutture a servizio del parco urbano, locali destinati alle associazioni del paese e ai giovani, nuovi parcheggi e spogliatoi per le vicine strutture sportive.
«*L'ammissione a finanziamento di questo intervento rappresenta una notizia di grande importanza per tutta la comunità di Castel Ivano*», commenta il sindaco Alberto Vesco.
«*La riqualificazione dell'ex caseificio non è semplicemente il recupero di un edificio pubblico: è un investimento sul futuro del nostro territorio. Restituiremo alla comunità uno spazio moderno, funzionale e aperto, capace di accogliere le associazioni, il volontariato, le attività culturali e sociali, offrendo al tempo stesso nuovi servizi per i giovani, per il lavoro di prossimità, il telelavoro e lo smart working, oltre a garantire un adeguato supporto alle attività sportive e ricreative del vicino parco urbano.*
C'è anche un forte valore simbolico in questo intervento: un edificio che per decenni ha rappresentato il lavoro, la cooperazione, il volontariato e la crescita della comunità tornerà a essere un luogo di incontro, partecipazione e opportunità. È il modo migliore per coniugare memoria e futuro, preservando l'identità del nostro territorio e adattandola alle esigenze delle nuove generazioni».



VARIANTE DEL TESINO

A fine luglio la variante del Tesino è stata al centro di un incontro a Cinte fra gli enti coinvolti. Il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, affiancato dal dirigente generale di Apop-Agenzia provinciale per le opere pubbliche Giancarlo Anderle, ha incontrato i sindaci del territorio per analizzare la nuova ipotesi di progetto dell'intervento al fine di inserire l'opera nella programmazione provinciale degli investimenti.
Presenti i primi cittadini della conca del Tesino (Oscar Nervo di Pieve, Lucio Muraro di Castello e Leonardo Ceccato di Cinte) insieme ai colleghi Giorgio Mario Tognolli di Bieno, Alberto Vesco di Castel Ivano, al vicesindaco di Scurelle Stefano Battisti e alla consigliera provinciale Stefania Segnana.
«*Riprendiamo il percorso di un'opera molto attesa dalla comunità e determinante per lo sviluppo di questo territorio* - ha dichiarato Fugatti -, *che punta a rendere più sicuro e scorrevole il collegamento del Tesino con il fondovalle, riducendo il traffico di attraversamento nei centri abitati e migliorando la sicurezza e l'accessibilità dell'intera area*».

LA CASERMA DEI CARABINIERI

Il cantiere prosegue e la nuova caserma dei Carabinieri prende sempre più forma.

Prima della pausa di Ferragosto sono state ultimate le caldane interne, completando un'ulteriore importante fase dei lavori. Restano ora da realizzare le pavimentazioni e le piastrellature, mentre all'esterno sono in corso le sistemazioni dell'area e la realizzazione dei parcheggi.

Dopo la pausa ferragostana il cantiere ha riaperto con la posa delle piastrelle e il completamento degli impianti. Successivamente si procederà con la fornitura e la posa dei serramenti, avvicinandosi così progressivamente verso le fasi finali dell'intervento.

La nuova caserma, in Via Degol a Strigno, sarà un presidio dell'Arma al servizio delle comunità di Castel Ivano, Bieno, Scurelle e Samone, rafforzando la presenza delle forze dell'ordine e il presidio del territorio. Un'opera importante per la sicurezza, la prevenzione e la legalità, ma anche un intervento di riqualificazione urbana e valorizzazione del patrimonio comunale, destinato a migliorare complessivamente quest'area di Strigno e la sua accessibilità.



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

PIAZZA IV NOVEMBRE

Con la posa degli ultimi parapetti in Piazza IV Novembre si completa un altro importante tassello dei lavori di messa in sicurezza e riqualificazione dell'accesso sud al centro abitato di Strigno. Un cantiere importante e complesso, che ha richiesto tempo, pazienza e la collaborazione di cittadini, attività, enti e imprese. Oggi viene consegnato alla comunità uno spazio profondamente rinnovato: più sicuro, più ordinato, più accessibile e più accogliente.

Il progetto, del valore complessivo di circa 1,8 milioni di Euro, ha interessato uno dei punti più significativi del centro storico, con l'obiettivo non soltanto di migliorare la sicurezza della viabilità ma anche di ricucire e riqualificare l'intero settore sud del paese.

La nuova Piazza IV Novembre, antistante la chiesa dell'Immacolata, è oggi uno spazio maggiormente dedicato alla pedonalità e alla vivibilità, con la nuova pavimentazione in porfido, le aree verdi, la riorganizzazione degli spazi e dei parcheggi e una migliore integrazione con i percorsi pedonali. A ciò si aggiungono il completamento dei marciapiedi, i nuovi percorsi protetti, la riorganizzazione della viabilità, i nuovi golfi di fermata delle autocorriere e gli interventi sui numerosi sottoservizi che hanno accompagnato il cantiere.

Un grazie a quanti hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera e ai cittadini per la pazienza dimostrata durante l'esecuzione dei lavori.


STOP

IN BREVE



Con l'arrivo della primavera, il territorio di Castel Ivano si è presentato con un volto rinnovato. **Fiori e piante ornamentali** nelle aiuole, nelle piazze e nei principali spazi pubblici ci hanno regalato colori e profumi che richiamano la bella stagione.
L'intervento di abbellimento ha interessato diversi punti del territorio comunale e ha contribuito a rendere ancora più accoglienti le vie del nostro paese.
L'amministrazione comunale ringraziare tutti i cittadini che, con attenzione e disponibilità, si sono presi cura di questi spazi, anche con un semplice gesto come dare acqua alle piante durante i periodi più caldi.

Il 22 maggio si è svolta la **prova di evacuazione** presso la Scuola primaria di Agnedo: un momento importante di formazione e sicurezza che ha coinvolto alunni, insegnanti e personale scolastico. Un sentito ringraziamento va ai Vigili del fuoco di Villa Agnedo e Ivano Fracena e al Corpo di Borgo Valsugana, per la professionalità, la disponibilità e la preziosa collaborazione dimostrate durante la simulazione.
Complimenti a tutti i bambini e bambine della scuola primaria e dell'infanzia, che hanno affrontato con attenzione e serietà ogni fase dell'esercitazione, seguendo puntualmente le procedure previste in caso di emergenza.



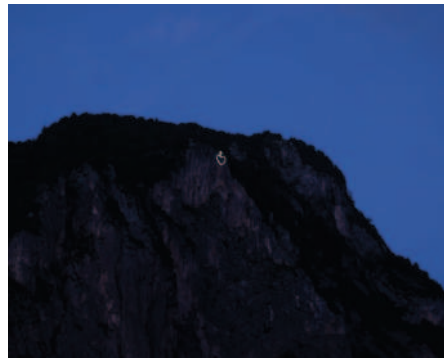
La **staffetta lungo la Via Claudia Augusta** ha interessato il 22 maggio anche il nostro territorio. Christoph Tschaikner e tutto lo staff organizzativo rendono possibile ogni anno questa iniziativa, capace di unire territori, comunità e persone lungo quasi 1000 km di storia e cultura.





In occasione dell'Anniversario del **Voto del 1916**, nella Festa di Maria Ausiliatrice, la comunità di Villa ha rinnovato anche quest'anno una sentita tradizione. Quando la ricorrenza cade nel fine settimana le vie del paese si vestono a festa per accogliere la processione alla Madonna: un appuntamento che unisce devozione popolare, comunità e tradizione.

La domenica successiva alla festa del Corpus Domini il cielo delle Alpi si illumina con i **fuochi del Sacro Cuore**: una tradizione che nasce nel 1796 come segno di protezione contro l'invasione napoleonica. Da allora, ogni anno, i fuochi vengono accessi sulle cime delle montagne per renderli visibili a grande distanza e rappresentare l'unione tra le comunità alpine e il legame profondo con il territorio e le sue radici.
Anche la Schützenkompanie di Strigno ha voluto onorare la tradizione con l'accensione del Sacro Cuore sul monte Lefre. I suoi nove metri di altezza, oltre alla croce che lo sovrasta, lo hanno reso perfettamente visibile da tutta la valle nell'oscurità della notte.



Prendersi cura del proprio paese, pulire, ristrutturare e valorizzare scorci ricchi di storia: questo il senso della bellissima **Giornata del piovego** di sabato 23 maggio scorso organizzata dalle associazioni di Spera per ridare vita agli angoli più suggestivi della frazione.





Mercoledì 1 luglio il **Festival internazionale della Valsugana e della Vigolana** di Belcanto Academy ha fatto tappa al castello di Ivano per un applaudito concerto. Tra antiche mura che trasudano storia e che ne sono state mute testimoni era impossibile non dedicare la serata alla Guerra rustica, la grande rivolta contadina del 1525. "Intrighi e potere tra le mura del maniero" ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra alcune delle più celebri pagine del repertorio lirico.



Dal 7 al 16 luglio la Valsugana si è trasformata in un hub culturale internazionale accogliendo "**Compeng 2026**", l'ottavo Workshop sulla Complessità dell'Ingegneria, ospitato nella splendida cornice del castello di Ivano. Il workshop ha coinvolto specialisti e studiosi provenienti da tutto il mondo che si sono confrontati sui temi più attuali dell'innovazione scientifica: machine learning, neuroscienze, reti complesse, biotecnologie, sostenibilità, sistemi intelligenti e analisi dei dati. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra Università di Trento, Fondazione Valtes e Cassa Rurale Valsugana e Tesino.



Il Comhub (**Community Hub della Bassa Valsugana e Tesino**) è un nuovo spazio e sportello territoriale inaugurato a luglio 2026 per sostenere comuni, associazioni, imprese e cittadini attivi. Vuole essere un punto di riferimento per fare rete, co-progettare e offrire consulenza (normativa, fiscale e organizzativa) soprattutto alle associazioni locali. Lo sportello è aperto ogni martedì presso la sede della Comunità Valsugana e Tesino a Borgo Valsugana. Le associazioni possono registrarsi e prenotare un appuntamento tramite l'area riservata del sito della Fondazione Valtes.

Le opere sono importanti. Ma non bastano

Nei prossimi giorni, sfogliando il notiziario comunale, troverete giustamente il racconto delle opere concluse, dei cantieri avviati, dei finanziamenti ottenuti e dei progetti in corso. Sono certamente risultati utili e nessuno li mette in discussione

La quasi totalità di questi interventi è stata resa possibile grazie all'intervento della Provincia autonoma di Trento. È giusto riconoscerlo e ringraziare chi, attraverso l'Autonomia, mette a disposizione queste risorse.

Proprio perché si tratta di risorse pubbliche preziose, riteniamo però che il vero valore aggiunto di un'amministrazione non consista soltanto nell'ottenere un contributo ma nel saperlo inserire in una strategia coerente, stabilendo priorità chiare e spiegando quale idea di Comune si vuole costruire.

Ci è stato contestato di parlare di visione senza indicarla. La nostra è concreta: un comune capace di programmare e non soltanto rincorrere le emergenze; di distribuire attenzione, servizi e opportunità con equilibrio tra tutte le frazioni; di sostenere gli uffici e valorizzare chi vi lavora; di coinvolgere consiglieri comunali, cittadini e associazioni prima delle decisioni; di collaborare attivamente con gli altri comuni della valle sulle grandi sfide; di scegliere le opere perché parte di un disegno com-



Dopo oltre un anno di lavoro in Consiglio comunale ci siamo convinti di una cosa: una buona amministrazione non si misura soltanto dal numero delle opere realizzate o dei finanziamenti ottenuti.

plessivo e non soltanto perché, in quel momento, sono disponibili dei finanziamenti.
Dopo oltre un anno di lavoro in Consiglio comunale ci siamo convinti di una cosa: una buona amministrazione non si misura soltanto dal numero delle opere realizzate o dei finanziamenti ottenuti. Si misura soprattutto da come vengono prese le decisioni.
In questo primo anno abbiamo studiato documenti, presentato interrogazioni, interpellanze, mozioni e accessi agli atti.
Abbiamo ascoltato cittadini e associazioni e, in più occasioni, contribuito a far emergere criticità e ad accelerare interventi.
Lo abbiamo visto su questioni concrete: dalla sicurezza stradale alla manutenzione degli spazi pubblici, dalla trasparenza delle sedute consiliari alla situazione degli uffici comunali.
Proprio su quest'ultimo punto vogliamo essere chiari.
Quando diventa difficile trattenere professionalità, o più persone lasciano il Comune, non basta liquidare tutto come scelta individuale.
Qualche domanda sulle condizioni organizzative, sul clima di lavoro e sulle responsabilità politiche va posta.
È dovere della politica approfondire le cause, senza scaricare responsabilità sui dipendenti, e creare le condizioni perché chi lavora per la comunità possa farlo con serenità e continuità.
Questo ci conferma una convinzione semplice: il controllo non rallenta un comune. Lo aiuta a migliorare.
Negli ultimi mesi ci è stato detto che fare domande significherebbe creare polemiche o dividere il paese. Noi crediamo esattamente il contrario.
Le domande non dividono una comunità. La aiutano a crescere.
Anche davanti a sfide come i lavori sulla SS47 serve una visione capace di fare squadra con gli altri comuni della valle, costruire una posizione condivisa e rappresentare il territorio con una voce sola, invece di limitarsi a presentare una semplice somma di richieste in compensazione.
Le opere sono importanti. Ma ancora più importanti sono il metodo con cui si scelgono e la direzione indicata.
Perché un'opera migliora un luogo. Una visione migliora un intero comune.
È questa l'idea di amministrazione che vogliamo portare avanti come gruppo: perché crediamo che un comune non debba dipendere dalla volontà di una sola persona ma dalla capacità di una squadra di confrontarsi, condividere le decisioni e assumersene insieme la responsabilità. Un comune serio, trasparente, capace di ascoltare e programmare.
Perché i cantieri, prima o poi, finiscono. Le scelte, invece, restano.

Il Gruppo "Osare, per Castel Ivano", con il sostegno della lista civica "Osare, per Castel Ivano".
Massimo Dalla Torre, Michel Floriani, Mirko Sartori, Paolo Sandri, Samuel Sandri, Luca Tomaselli.



I presidenti a confronto

Lunedì 27 aprile ho partecipato a Trento al primo incontro tra i presidenti dei consigli comunali del Trentino. Un'occasione per conoscerci, presentarci e condividere esperienze e riflessioni legate a un ruolo importante e delicato all'interno dell'amministrazione comunale.
Il secondo appuntamento si è svolto martedì 16 giugno presso la sala consiliare del comune di Levico Terme, dove il confronto è proseguito con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione e le competenze.
Scopo di questi incontri è acquisire strumenti utili a svolgere con maggiore consapevolezza il ruolo di garanzia del presidente, conoscere meglio i limiti e le competenze dei diversi organi e affrontare con maggiore preparazione le questioni che arrivano all'attenzione del Consiglio comunale.
Questi primi due incontri rappresentano l'inizio di un percorso che proseguirà nei prossimi mesi. Un'opportunità importante di formazione, confronto e scambio di esperienze tra presidenti con l'obiettivo comune di svolgere al meglio il nostro ruolo al servizio delle comunità.

Fabiana Ropelato
Presidente del Consiglio comunale



Dalla scuola

Le feste degli alberi

Giovedì 21 maggio e 4 giugno si sono tenute le feste degli alberi, rispettivamente all'ex vivaio forestale di Lunazza e in località Oltrebrenta.
Due splendide giornate insieme ai bambini delle scuole primarie e dell'infanzia di Strigno e Agnedo. Momenti speciali di incontro e scoperta, che hanno permesso ai bambini di avvicinarsi alla natura attraverso esperienze concrete, imparando il valore degli alberi, dei boschi e del rispetto dell'ambiente che ci circonda.
«*Ogni volta che si pianta un albero si compie un gesto che guarda avanti nel tempo*», ha detto l'Assessora alle Poli-



tiche Sociali e Giovanili Irene Paterno salutando i bambini «*non solo una pianta che crescerà: è vita, aria pulita, è ombra, è casa per tanti animali e un testimone per il futuro*».
Nella festa di Lunazza il Sindaco Alberto Vesco ha donato alla sindaca dei ragazzi Emma Melchiori e alla scuola dell'infanzia due piantine di faggio, che i bambini hanno poi piantato nel giardino delle scuole: «*Le piantine sono come voi bambini; hanno bisogno di essere amate per diventare alberi forti un domani, come lo sarete voi quando sarete grandi e vi occuperete magari proprio di questa giornata e della gestione del bene comune*».
Un sentito ringraziamento alle insegnanti, al personale scolastico, ai custodi forestali, al personale forestale della Provincia, agli operatori del cantiere comunale, della squadra compartecipata e dell'Intervento 33D, agli Alpini di Strigno, Villa Agnedo e Ivano Fracena, ai volontari del Circolo dell'Amicizia e a quanti hanno collaborato alla riuscita delle due iniziative, contribuendo a rendere queste esperienze educative e coinvolgenti per tutti i partecipanti.





Altri enti

APSP Redenta Floriani

L'APSP Redenta Floriani ha organizzato anche quest'anno la **Festa dell'Incontro** nella giornata di mercoledì 8 luglio presso Prà delle Fontane a Spera.
Una giornata di condivisione tra residenti, familiari, operatori e volontari insieme alle strutture che hanno avuto il piacere di esserci: Pergine, Levico, Roncegno, Borgo, Grigno, Castello Tesino, Pieve, Transacqua e Valle del Vanoi. Volti conosciuti e nuovi, seduti attorno a tavoli imbanditi con cura e decorati a tema lavanda che hanno contribuito a dare colore e creare un'atmosfera di festa.
La giornata è iniziata con la celebrazione della messa officiata da don Claudio e don Venanzio e animata dal gruppo MASCI di Strigno.
La musica proposta da Jury ha creato un clima allegro e coinvolgente, mentre il protagonista del pomeriggio è stato il gioco della tombola.
Nella Festa dell'incontro non solo si festeggia ma ci si ritrova, ci si ferma a parlare, ci si racconta.
Queste occasioni ci ricordano che la cura non è solo assistenza ma anche relazioni, ascolto e piccoli gesti che fanno sentire ognuno a casa.
Comunità vuol dire stare insieme. Una vera convivenza tra residenti e comunità diverse, unite dallo stesso spirito.
Un ringraziamento alla comunità di Castel Ivano che ci ha ospitato, ai Vigili del fuoco di Spera, agli alpini di Spera e Strigno, ai volontari, sempre preziosi, e a tutto il personale della Redenta Floriani in ogni sua figura professionale: è grazie al loro impegno e dedizione, se questa festa è stata davvero una grande festa.
Un grazie speciale a tutti residenti presenti perché sono l'anima e il cuore di questo evento.

IL SERVIZIO ANIMAZIONE
Adriana e Samuela



Altri enti

Dal BIM Brenta

Dal novembre 2025 si sono insediati i nuovi vertici del Consorzio Bim del Brenta.
Con la nomina dell'assemblea generale da parte di tutti i 33 comuni consorziati è stato eletto anche il presidente, il consigliere comunale di Levico Terme Giacomo Dalmaso, e il consiglio direttivo che guiderà l'ente nel prossimo quinquennio.
Una volta completati tutti gli adempimenti amministrativi e burocratici richiesti, l'attività dell'ente ha rivolto il suo sguardo nella definizione delle progettualità che guideranno l'azione del Consorzio nei prossimi anni. «*Esattamente*», spiega il presidente Dalmaso, «*la direzione che intendiamo seguire è chiara: promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle nostre comunità montane, rafforzando i servizi e tutelando al contempo il patrimonio ambientale e paesaggistico. È fondamentale preservare l'identità dei territori, valorizzandone gli aspetti culturali, storici e sociali*».
Come in passato il Consorzio Bim Brenta continuerà a svolgere una funzione importante di coordinamento e di sintesi tra i comuni e gli enti del territorio. «*Metteremo in campo le nostre capacità di ascolto, confronto e collaborazione, per favorire una visione condivisa e una programmazione coerente, nell'interesse della comunità. Solo così è possibile valorizzare al meglio le esigenze locali e rafforzare l'efficacia delle politiche di sviluppo territoriale. Siamo pronti ad affrontare le sfide future con senso di responsabilità, operando in collaborazione con le amministrazioni locali e gli altri enti. Metteremo a disposizione strumenti e risorse utili a sostenere la crescita e il benessere delle comunità, valorizzando al meglio il ruolo che ci è affidato nella gestione degli investimenti e delle politiche di sviluppo. Insieme possiamo lavorare per costruire un futuro solido e condiviso per il nostro territorio*».



Politiche sociali

A misura di ragazzi

SportCamp

Si è conclusa con grande soddisfazione la prima esperienza di "Sport Camp Estate - Castel Ivano", nata con l'obiettivo di offrire un servizio estivo all'insegna dello sport, del divertimento e della socialità. Per sette settimane bambini e ragazzi hanno avuto l'opportunità di vivere le giornate attraverso attività sportive, giochi, nuove esperienze e momenti di condivisione rendendo Castel Ivano punto di incontro di oltre 100 famiglie. Numeri importanti per una prima esperienza, che raccontano la fiducia dei genitori e l'interesse suscitato da un progetto pensato per offrire ai più giovani non solo un servizio durante il periodo estivo ma anche un'occasione di crescita, socializzazione e scoperta.

Una parte significativa del progetto è stata dedicata alla conoscenza del territorio. Le gite del mercoledì hanno rappresentato un'importante occasione per scoprire e vivere il territorio di Castel Ivano e della Valsugana, incontrando persone, visitando luoghi e conoscendo alcune delle realtà che rendono viva e ricca la comunità.

Fondamentale è stata anche la collaborazione con le associazioni e le realtà locali, che hanno accolto i ragazzi e condiviso con loro attività, competenze e passioni. Un modo concreto per avvicinare i più giovani alla comunità e far conoscere loro le opportunità che il territorio offre.

Al centro di queste settimane ci sono stati naturalmente i bambini e i ragazzi, con il loro entusiasmo, la loro energia e la voglia di mettersi in gioco. A loro si sono affiancati istruttori qualificati, che li hanno accompagnati con professionalità, entusiasmo e attenzione, contribuendo a creare un ambiente positivo e inclusivo.

La buona riuscita del progetto è stata resa possibile grazie alla stretta collaborazione con il Comune di Castel Ivano, che ha affiancato Sportcamp nella realizzazione del servizio e ha contribuito a creare le condizioni per una proposta pensata sulle esigenze delle famiglie e dei giovani del territorio.

Al termine dell'estate il bilancio dell'esperienza è quindi molto positivo. Oltre ai numeri rimangono soprattutto i sorrisi dei bambini, le nuove amicizie, le esperienze condivise e i tanti ricordi costruiti durante l'estate.

Sportcamp desidera ringraziare il Comune di Castel Ivano, tutte le famiglie che hanno scelto il servizio, i bambini e i ragazzi che ne sono stati i veri protagonisti, gli istruttori e tutte le associazioni e realtà del territorio che hanno contribuito a rendere speciale questa prima estate insieme. Sette settimane sono volate ma l'auspicio è che questa esperienza possa rappresentare l'inizio di un percorso da continuare e far crescere insieme nelle estati a venire.

Annalisa e Mattia

Campeggio

La settimana di campeggio dell'Oratorio di Spera presso la Casa Vacanze Gruppi Primalunetta è un appuntamento atteso da ragazzi e famiglie. Che avventura meravigliosa: giorni vissuti intensamente tra giochi, escursioni, sorrisi, amicizie, condivisione e tante emozioni che accompagnano i ragazzi anche dopo il ritorno a casa.
Questa esperienza è stata molto più di una semplice vacanza: è stata un'occasione preziosa per crescere insieme, imparare il valore della collaborazione, del rispetto reciproco e dell'aiuto verso gli altri. Perché è proprio nella semplicità dello stare insieme che nascono i ricordi più belli e i legami più autentici.
Un grazie di cuore all'Oratorio di Spera, agli instancabili animatori, al direttivo e ai tantissimi volontari che, con entusiasmo, passione e generosità, hanno dedicato tempo ed energie per rendere possibile questa settimana speciale. Il vostro impegno è un dono prezioso per i ragazzi e per l'intera comunità.
A tutti i bambini e ai ragazzi auguriamo di custodire nel cuore ogni momento vissuto: una risata con gli amici, una camminata tra i boschi, una serata insieme, una nuova amicizia. Sono questi i ricordi che continuano a farci crescere e che ci accompagnano nel tempo.



Il GREST

Si è chiusa il 31 luglio al parco urbano di Spera la settimana di GREST dell'Oratorio, fatta di sorrisi, amicizia, giochi, entusiasmo e tanti momenti di condivisione che resteranno nel cuore dei nostri bambini e ragazzi.
Un sincero grazie all'Associazione NOI Oratorio, agli animatori, a tutti i volontari che, con passione, disponibilità e spirito di servizio hanno dedicato tempo ed energie per rendere possibile questa preziosa esperienza educativa e di comunità, e infine alle famiglie per la fiducia in questa importante proposta educativa. Esperienze come questa rappresentano un valore importante per la nostra comunità: creano amicizie, trasmettono valori e fanno crescere insieme i nostri giovani.
Arrivederci al prossimo anno.

Interscambi giovanili

Nell'ambito della 25ª edizione del Programma Interscambi giovanili della Provincia il Comune di Castel Ivano ha avuto il piacere di accogliere **Candela Silva**, giovane argentina discendente di emigrati trentini. Per Candela questa visita rappresenta molto più di un semplice viaggio: è il ritorno nella terra da cui partì il suo bisnonno, Luigi Giovanni Mario Tomaselli, nato a Strigno il 7 agosto 1888 ed emigrato nella provincia di Córdoba, in Argentina. Un percorso a ritroso nella storia di famiglia, alla scoperta delle radici che continuano a vivere anche a migliaia di chilometri di distanza.

Il Programma Interscambi Giovanili, giunto quest'anno alla sua venticinquesima edizione, coinvolge giovani discendenti di emigrati trentini provenienti da tutto il mondo e loro coetanei residenti in Trentino, favorendo la costruzione di legami destinati a proseguire nel tempo.
È stato bello dare il benvenuto a Candela nella terra dei suoi avi, accompagnandola alla scoperta di Strigno e del nostro territorio. Momenti come questi ci ricordano quanto la storia dell'emigrazione trentina continui ancora oggi a creare ponti tra persone, comunità e continenti.

Ci sto? Affare fatica!

Sono terminate con grande soddisfazione le due settimane del progetto "Ci Sto? Affare Fatica!", promosse dal Comune di Castel Ivano in collaborazione con Progetto 92, che hanno visto la partecipazione di 20 giovani ragazzi dai 14 ai 19 anni del nostro territorio. Con entusiasmo, impegno e spirito di collaborazione, i ragazzi hanno provveduto alla cura e alla valorizzazione di alcuni spazi pubblici del territorio: i cimiteri e le aree verdi, realizzando anche un bellissimo murale presso il parco Zelò. L'Amministrazione comunale desidera esprimere la propria gratitudine ai ragazzi, ai tutor, alle associazioni, ai Vigili del fuoco volontari di Strigno e a quanti hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.



Ciao, mi chiamo Candela Silva. Lo scorso luglio ho avuto l'opportunità di partecipare a un programma di scambio.
Nell'ambito delle attività previste abbiamo deciso di esplorare le mie radici familiari: la mia famiglia è originaria di Strigno. Ho visitato Strigno venerdì 24 luglio ed è stata una giornata bellissima. Irene mi ha accompagnata al cimitero locale, dove ho visto molte tombe che riportavano il cognome "Tomaselli", quello di mio nonno.
Ho anche incontrato il sindaco e visitato il municipio di Strigno, dove abbiamo avuto una piacevole conversazione sui miei antenati. È stata un'esperienza molto toccante visitare quel luogo e sono profondamente grata per la calorosa accoglienza che ho ricevuto. Voglio solo dire grazie!

Candela

Spett.le Comune di Castel Ivano.
Con la presente desideriamo esprimere un sincero ringraziamento - anche a nome della nostra dirigente Ileana Olivo e della nostra direttrice Cecilia Piccoli - per la speciale accoglienza che codesta Amministrazione comunale ha voluto riservare a Candela Silva (Argentina) in occasione della visita che la giovane oriunda trentina ha dedicato a Strigno, il luogo di origine familiare, nel corso della partecipazione alla 25ª edizione del Programma interscambi giovanili, iniziativa organizzata e promossa dalla scrivente Struttura provinciale.
Candela ha espresso con commozione il più vivo apprezzamento e riconoscenza per la particolare attenzione ricevuta nell'incontro avvenuto il 24 luglio scorso; auspichiamo che questi incontri possano sempre rappresentare un momento significativo di conoscenza e scambio per favorire la crescita di nuove reciproche relazioni anche tra le amministrazioni locali e le giovani generazioni di discendenti di trentini emigrati all'estero.

Antonella Giordani
Referente del progetto



In Biblioteca

Dimmi l'accorto eroe, musa

Il film del momento è senza dubbio *Odissea* di Christopher Nolan, che ha portato in sala moltissimi spettatori e riacceso l'interesse sul grande poema epico.

Abbiamo pensato di proporre in biblioteca una selezione di materiali con varie versioni dell'opera, riscritture, adattamenti, romanzi, poesie e saggi a essa ispirati.
Si va da albi illustrati e adattamenti per bambini e ragazzi (in *Mucca Moka e il formaggio* la celebre protagonista dei libri di Agostino Traini decide di darsi all'arte casearia dopo aver letto del gigante Polifemo e del suo formaggio) a capolavori come *Ulisse* di Joyce, passando per opere che hanno semplicemente il termine odissea nel titolo, divenuto sinonimo di viaggio lungo e travagliato. Accanto a questi, una serie di studi e saggi sul poema omerico e sui suoi principali protagonisti.
Ecco una piccola selezione dei titoli disponibili. Sono romanzi, adattamenti per ragazzi, ecc. Nell'esposizione allestita in biblioteca ce ne sono molti altri ed è presente una ricca sezione dedicata alla saggistica. Venite a scoprirli tutti.

Gabriele



Ulisse
James Joyce
Traduzione e prefazione
di Gianni Celati

Odissea nello spazio
Arthur C. Clarke

2001: odissea nello spazio
Un film di Stanley Kubrick

Omeros
Derek Walcott
A cura di Andrea Molesini

Il canto di Penelope:
il mito del ritorno di Odisseo
Margaret Atwood
Traduzione di Margherita Crepax

Circe
Madeline Miller

Il mio nome è Nessuno:
la trilogia
Valerio Massimo Manfredi.

Capitano Ulisse
Alberto Savinio
A cura di Alessandro Tinterri

Resisti, cuore: l'Odissea
e l'arte di essere mortali
Alessandro D'Avenia

Ulisse da Baghdad
Eric-Emmanuel Schmitt

Un'odissea marziana
Stanley G. Weinbaum
Traduzione di Roberta Rambelli
e Luigi Cozzi

Odissea
Raccontata da Nicola Cinquetti
Illustrata da Desideria Guicciardini

Odissea di Omero
Raccontata da Roberto Piumini

Ulisse dalle mille astuzie:
dall'Odissea di Omero
Yvan Pommaux
Colori di Nicole Pommaux



Vietato ai maggiori

20ma edizione



Da vent'anni agosto
fa rima con Vietato ai maggiori,
la rassegna teatrale per i più piccoli:
nove spettacoli che hanno animato
le frazioni di Castel Ivano
e i comuni di Castello, Cinte
e Pieve Tesino.

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



Si è conclusa la ventesima edizione di **Vietato ai maggiori**, la storica rassegna teatrale che nel cuore di agosto ha trasformato Castel Ivano e il Tesino nel palcoscenico dei sogni dei più piccoli. Un traguardo ventennale festeggiato nel migliore dei modi: con un itinerario fantastico capace di far ridere, riflettere ed emozionare una platea speciale, dove l'unica vera regola d'ingresso era di lasciarsi sorprendere.

Il viaggio è iniziato nei primi giorni di agosto all'Arboreto di Pieve Tesino con l'energia di **Peter Pan**: **l'arrivo di Capitan Uncino**, che ha visto i bambini vestiti a tema dalla Compagnia San Giorgio e il drago diventare protagonisti nella difesa dell'Isola che non c'è. La rassegna si è poi addentrata in un'arguta riflessione tra ironia e poesia sul peso delle bugie con **Come fu che la iena** (Teatro delle quisquilie) a Cinte Tesino, per poi passare al divertente **Sciopero** (Schedia Teatro) ad Agnedo, con un Lupo Cattivo stanco di accumulare sconfitte e deciso a incrociare le braccia.

La rivisitazione dei classici ha continuato a stupire grazie a **Un piccolo Cappuccetto Rosso** (Oibò Teatro) in piazzetta Carbonari a Strigno, per poi accendersi nelle suggestioni del castello di Ivano con **Il ladro di sole** (Fondazione Aida).

La luna è stata la regina di metà mese: dalle fiabe acquatiche di **Tre storie di luna** (Teatro del vento), spostato da Tomaselli a Spera per il maltempo, al fascino delle **Fiabe della buonanotte** (Gli Incantastorie) sotto le stelle del Parco T-Lab di Castello Tesino, fino al messaggio di fratellanza del film **Azur e Asmar** al parco urbano di Spera con Slow Cinema.

A chiudere in bellezza il ventennale il grande evento di metà agosto al parco San Rocco di Castello Tesino: un'avventura nel mondo di **Harry Potter** (Un mondo di avventure), dove i piccoli maghi "armati" di fantasia hanno compiuto la loro missione magica.

Vent'anni di Vietato ai maggiori dimostrano come il teatro dedicato all'infanzia sappia ancora unire le comunità, valorizzare i luoghi del territorio e nutrire l'immaginazione. Cala il sipario su questa festa per gli occhi e per il cuore, ma la sensazione è che l'eco di queste storie continuerà a risuonare ben oltre l'estate.



LAGORAI d'incanto

Si chiude così un'altra edizione di **Lagorai d'Incanto**. Ogni anno pensiamo di sapere cosa aspettarci. E ogni anno la montagna ci ricorda che nessun concerto è mai uguale al precedente. È proprio questo a renderla così speciale: la sua bellezza, la sua forza e la sua imprevedibilità.

Il primo grazie va a **Davide Van De Sfroos**. Per il carisma, l'energia e l'autenticità con cui hai saputo raccontarsi. Ha portato domenica 19 luglio sul palco del monte Lefre ogni sua sfumatura e il pubblico lo ha accompagnato, nota dopo nota, in un concerto unico.

Un grazie speciale all'Amministrazione comunale di Castel Ivano, al sindaco Alberto Vesco e agli assessori Massimiliano Croda e Irene Paterno. Tra Castel Ivano e Lagorai d'Incanto esiste un legame che forse non tutti conoscono: è proprio qui che questo sogno ha mosso i suoi primi passi.

Da allora non ci avete mai fatto mancare fiducia, sostegno e vicinanza. Grazie anche ai Vigili del fuoco volon-

tari di Ivano Fracena per aver contribuito all'organizzazione e a tutti i volontari che hanno lavorato dietro alle quinte.
E poi grazie a voi, al nostro pubblico. Grazie, oggi più che mai. Siete saliti fin quassù con il desiderio di vivere qualcosa di unico.
Avete camminato insieme, aspettato, condiviso la fatica della salita e la magia dell'arrivo.
Per noi, vedere centinaia di persone riunite in silenzio davanti a un palco immerso nella natura continua a essere un'immagine capace di emozionarci ogni volta.
Proprio perché teniamo profondamente a questa esperienza, crediamo sia giusto riconoscere anche ciò che non è andato come avremmo voluto.
Ci dispiace se il percorso di andata si è rivelato più difficile del previsto. Le forti piogge e il vento della notte avevano reso il sentiero particolarmente impegnativo e il passaggio di centinaia di persone ne ha ulteriormente modificato le condizioni.
Speriamo di aver reso il rientro più semplice accompagnandovi lungo la strada asfaltata.
Organizzare un evento in montagna significa anche accettare che la natura abbia sempre l'ultima parola. Significa prendere decisioni difficili, affrontare l'imprevisto e fare del proprio meglio senza poter controllare tutto.
Ora, per quest'anno, la musica si abbassa, fino a spegnersi. Ma Lagorai d'Incanto non è mai stato soltanto un concerto.
Da quando questo progetto è nato sono passati anni. Sono passati artisti straordinari, migliaia di spettatori, volontari, collaboratori, amici. Siamo cresciuti insieme ma una cosa non è mai cambiata: il desiderio di portare la musica nei luoghi più belli delle nostre montagne e far vivere un'esperienza che unisca cultura, natura e comunità.
Siamo sempre partiti dal nostro pubblico e dal nostro territorio. È questa l'anima di Lagorai d'Incanto.
Per questo sentiamo il dovere di fermarci e dire grazie a tutte le persone che hanno creduto in questa edizione e hanno lavorato, spesso lontano dai riflettori, perché tutto questo fosse possibile.
Grazie ad APT Valsugana e Lagorai, al direttore Michele Oriente e a tutto lo staff. Un grazie speciale a Patrizio, Sebastiano e Valentina. Eventi come questo richiedono mesi di lavoro, energie, pazienza e competenze. Dietro a ogni dettaglio c'è un'enorme macchina organizzativa e, a volte, perfino un semplice consulto meteo può diventare decisivo.
Grazie a Piero Fiabane – Fiabamusic, tra noi non esiste soltanto una collaborazione: esiste un legame costruito negli anni.
Grazie a tutte le amministrazioni comunali che hanno scelto di abbracciare questo progetto e di condividerne la visione.
Grazie alla Croce Rossa Italiana, al Soccorso Alpino, ai corpi dei Vigili del fuoco volontari, che hanno garantito sicurezza e assistenza con la consueta dedizione.
Grazie con tutto il cuore a tutti i volontari. Lo diciamo ogni anno ma non ci stancheremo mai di ripeterlo: siete l'anima di Lagorai d'Incanto. Siete quelli che arrivano per primi e vanno via per ultimi. Quelli che montano, smontano, accompagnano, sorridono, risolvono problemi e rendono possibile ciò che il pubblico vede soltanto per qualche ora.
Infine, grazie a Gulliver, che anche quest'anno ha scelto di camminare al nostro fianco sostenendo questo progetto.
Se oggi Lagorai d'Incanto esiste è perché, negli anni, tante persone hanno deciso di credere in un'idea: portare la musica nel cuore della montagna senza mai dimenticare il rispetto per il territorio e per chi lo vive. Quel sogno oggi appartiene a tutti voi. Arrivederci.

Lagorai d'incanto



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Attività culturali

Zoe Lacchei: body of work

Dopo aver ospitato nell'estate 2022 la prima mostra antologica di Elena Casagrande, fresca vincitrice del Premio Eisner con la sua Black Widow, lo Spazio civico Albano Tomaselli torna a indagare l'universo del fumetto e dell'illustrazione contemporanei. La mostra estiva di quest'anno è stata dedicata alle opere di Zoe Lacchei, anche lei, al pari di Elena, importante esponente della scuola romana.

Nelle opere di Zoe la cultura visiva giapponese è un elemento imprescindibile. Fin da bambina il suo mondo è quello dei manga e dei cartoni animati giapponesi, ne assimila comportamenti ed elementi culturali, che unisce a una profonda fascinazione nei confronti dei miti classici e religiosi perché il Giappone, sono parole sue, «*è sempre stato molto interessato al mondo occidentale e, in particolare, alla cultura italiana. Le nostre icone, i nostri angeli e demoni, i nostri santi e martiri sono una grande fonte di ispirazione per i loro autori in molti campi, dalla letteratura alla cultura pop di manga, anime e videogiochi*».

Il suo è uno stile molto personale ma non mancano riferimenti importanti. Le suggestioni dei suoi disegni riportano a Enki Bilal e Milo Manara, Mike Mignola e Gerald Brom. Ma le influenze principali sono, manco a dirlo, giapponesi: Yasushi Nirasawa, Range Murata, Katsuya Terada e Tsutomu Nihei. Il tutto in una fusione che mescola occidente ed estremo oriente, senza tralasciare la storia dell'arte classica e un viscerale amore per Caravaggio, Michelangelo e Frida Kahlo.

Il suo è un percorso artistico tortuoso. Dopo il liceo e l'accademia disegna in ogni campo: dai fumetti per adulti alle strisce più complesse, dalla creazione di personaggi per videogiochi all'illustrazione pura. Ogni passo è una crescita verso la maturazione artistica, la spinge verso un cambiamento, l'evoluzione di stile e contenuti.

La svolta, se così possiamo definirla, arriva nel 2004, quando realizza 13 tavole per l'album di Marilyn Manson *The Golden Age of Grotesque*, poi pubblicate nella raccolta *Marilyn Manson Metamorphosis: The Art of Zoe Lacchei*.

Oltre a pubblicare per case editrici americane e francesi, Zoe ha esposto in importanti gallerie come La Luz De Jesus di Los Angeles, la Vanilla Gallery di Tokyo e le italiane Mondo Bizzarro e Dorothy Circus.

In anni più recenti il suo lavoro come *cover artist* per notissime case editrici di fumetti come DC Comics, Image, BOOM! Studios, Dynamite, la consacrano come una tra le più interessanti artiste del panorama attuale del fumetto.



Dall'Ecomuseo

La Piccola scuola in piazza

Una comunità cresce quando sa custodire la propria storia e, allo stesso tempo, guardare al futuro.
Sabato 13 giugno abbiamo avuto il piacere di inaugurare la nuova sede della Piccola Scuola dei Saperi Popolari in piazza del Municipio a Strigno: un luogo speciale che nasce per dare nuova vita a conoscenze, tradizioni e competenze che hanno accompagnato generazioni di donne e uomini del nostro territorio. Non si tratta semplicemente di una nuova sede ma di uno spazio di incontro, di scambio e di apprendimento. Un luogo dove le mani esperte di chi ha tanto da raccontare potranno trasmettere saperi preziosi a chi desidera imparare, mantenendo vivo un patrimonio fatto di mestieri, cultura, manualità e memoria.
In un tempo in cui tutto corre veloce, iniziative come questa ci ricordano l'importanza di fermarsi, ascoltare e condividere. Perché i saperi popolari non appartengono soltanto al passato: sono una risorsa viva che continua a





costruire identità, relazioni e senso di appartenenza.
La Piccola Scuola non nasce oggi. È un progetto avviato nel 2013 con incontri a tema su pratiche popolari dei tempi passati. Pratiche riguardanti la cura della terra, della persona, dell'estetica, del fabbisogno quotidiano.
Nella sua storia è stata ospitata all'ex caseificio di Tomaselli, appena ristrutturato, fino al 2015, poi a Samone, con l'introduzione di laboratori aperti a tutti per imparare e sperimentare le varie tecniche dei saperi antichi a cominciare dalla filiera della lana, e infine a Bieno.
La Piccola Scuola dei saperi popolari è aperta a tutte e tutti il sabato pomeriggio nella nuova sede a fianco del municipio.

UDITE UDITE!

Un nuovo album è appena stato pubblicato su "Istantanee di comunità", il nostro archivio fotografico storico online visitabile all'indirizzo flickr.com/photos/ecovalsugana.
UDITE UDITE! raccoglie locandine, avvisi, manifesti della Valsugana orientale e del Tesino: le feste, il carnevale, gli eventi culturali e sportivi, le cerimonie, gli anniversari, le inaugurazioni raccontano le nostre comunità in maniera sorprendente. Ne hai qualcuno? Contattaci qui: ecovalsugana@gmail.com. Scansioniamo il tuo materiale ad alta risoluzione, lo cataloghiamo e te lo restituiamo. Le immagini vengono poi pubblicate online per metterle a disposizione di ricercatori, studiosi e appassionati della nostra storia.



Sport

La Amos Costa fa 50

La cinquantesima edizione della Coppa Amos Costa - Memorial Gino Cescato, si è svolta ad Agnedo domenica 10 maggio ed è coincisa con la prima vittoria di Francesco Covi, classe 2009 di Cavareno.
A impreziosire il suo successo nella classicissima per Allievi organizzata dal Veloce Club Borgo in collaborazione con l'US Castel Ivano è stato un appassionante testa a testa sul rettilineo in salita di via dei Molini, dove a prevalere, a denti stretti, è stato il portacolori della Forti e Veloci, seguito a ruota dall'atleta della società organizzatrice Vicor Voltolini e da Federico Bottegal (Valcavasia).

La corsa è andata in scena sul tradizionale percorso, caratterizzato da un impegnativo circuito di 14,8 chilometri da coprire quattro volte, a precedere il rettilineo d'arrivo in salita di via dei Molini.
Un costante saliscendi, che si è fatto sentire nelle gambe dei corridori.
Pronti via ed è subito nata la fuga poi rivelatasi decisiva, promossa da Simone Pelanda della Forti e Veloci, poi raggiunto, tra gli altri, da Covi e Voltolini, che si sono spartiti il bottino ai due Gpm distribuiti lungo il percorso
Nel decisivo sprint in salita Covi è riuscito a resistere al tentativo di rimonta di Voltolini.



Sport

Ragazze vincenti

Valeria Minati, la forte atleta di Castel Ivano che corre per l'US Quercia DAO Conad, ha conquistato domenica 12 luglio a Molfetta il titolo italiano dei 1500 metri su pista under 23. È il quarto titolo U23 consecutivo per Valeria sui 1500 tra indoor e all'aperto, ottenuto in rimonta con 4:37,13 al termine di una gara tattica. Poco prima dell'ultima curva passa in testa Matilde Prati (Atletica Bovolone) ma la campionessa in carica si avvicina all'esterno in rettilineo e mette la freccia a una decina di metri dal traguardo, con la veronese seconda (4:37,43). Al terzo posto Melania Rebuli (Atletica Silca Conegliano, 4:39,06).



Importante successo per la Rappresentativa del Comitato della Federazione ciclistica italiana di Trento, che è salita sul gradino più alto del podio a Firenze ai Campionati Italiani Giovanili di ciclismo su pista di mercoledì 5 agosto, trionfando nell'omnium Esordienti Donne con **Margherita Donanzan**.



La classe 2012 di Strigno, tesserata per il Veloce Club Borgo, ha regalato la prima medaglia alla squadra trentina, dando seguito al bel quinto posto conseguito in luglio agli Italiani di corsa su strada di Laives.
Già quarta nella gara d'esordio (la madison), Margherita ha vissuto una giornata all'insegna della continuità di risultati, necessari per emergere nell'Omnium, che prevede la disputa di quattro prove. Ha esordito con un bel secondo posto nello Scratch, per poi chiudere seconda anche nella Tempo Race e nell'Eliminazione, per poi completare l'opera nella gara conclusiva: 127 i punti totalizzati nella graduatoria complessiva.

45 di queste Scrozade

Domenica 2 agosto ha preso il via da Agnedo la tradizionale Scrozada del Monte Lefre, la gara di corsa in montagna giunta alla sua quarantacinquesima edizione: una giornata dedicata allo sport, alla natura e allo stare insieme lungo lo splendido percorso di 9,12 chilometri, con un dislivello di 933 metri, che ha condotto atleti e semplici escursionisti fino alla suggestiva chiesetta del Monte Lefre, a quota 1.300 metri.
Prima della partenza don Franco Torresani, storico detentore del miglior tempo di percorrenza della Scrozada, ha impartito la benedizione ai partecipanti, agli organizzatori e a tutti i volontari, rivolgendo un sentito richiamo al valore della pace affinché accompagni questa giornata e la vita delle nostre comunità.
Successivamente il sindaco Alberto Vesco ha dato ufficialmente il via alla manifestazione ringraziando tutti gli organizzatori, i volontari e gli sponsor per il prezioso lavoro svolto e augurando ai concorrenti e ai presenti una splendida domenica all'insegna dello sport, dell'amicizia e della comunità.
La Scrozada, organizzata dal Gruppo Alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena con il supporto dell'Unione sportiva Castel Ivano e delle associazioni del paese, continua a riunire appassionati, famiglie e amici, valorizzando il territorio. Nell'edizione di quest'anno ha ospitato anche il primo Campionato Sezionale ANA Trento di Corsa in montagna.
Il vincitore assoluto è stato Kevin Fantinato (Nif Racing Team) con il tempo di 0:54:52, seguito da Kevin Maniotti (US Castel Ivano, 0:57:31), Vittorio Salvelli (0:59:16), Nicola Sartori (Atletica Valle di Cembra, 1:00:02) e Tarcisio Linardi (ANA Montevaccino, 1:00:40).
La classifica femminile ha visto al primo posto Cristina Delpero (ANA Vermiglio, 1:21:29) e a seguire Giada Zortea (US Castel Ivano, 1:30:41), Arianna Parotto (ANA Ospedaletto, 1:35:51), Perla Giovannini (US Castel Ivano, 1:39:31) e Arianna Zotta (1:41:05).



Vigili del fuoco di Spera

Il 26 aprile scorso c'è stato un importante traguardo nella storia del nostro Corpo: i 47 anni di servizio di Gianni Purin come vigile del fuoco volontario.
Il suo impegno inizia il 26 aprile 1979, quando decide di entrare a far parte del Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Spera.
La sua dedizione e professionalità lo hanno portato a ricoprire ruoli importanti con passione e responsabilità, tra cui: vice comandante dal 1974 al 2009; caposquadra e vigile fino al 2021; vigile di complemento fino al 2026.
In questi 47 anni, ha partecipato a tre calamità, tra cui Vaia e due terremoti, dimostrando coraggio e altruismo.
La sua partecipazione a gare di abilità tecnica a livello provinciale è stata sempre coronata da successi.
Il suo contributo alla vita del nostro corpo è stato fondamentale. Ha mantenuto viva la nostra memoria storica, partecipando attivamente alle nostre iniziative e collaborando alla realizzazione della mostra fotografica e del libro per i 70 anni della rifondazione del Corpo di Spera.
Per il suo impegno e la sua dedizione, nel 2019 ha ricevuto la Fiamma d'Oro, un'onorificenza che lo rende il primo vigile del nostro corpo a riceverla.
Il Direttivo, consapevole e grato di quanto fatto in tutti questi anni ha proposto all'assemblea la nomina di Gianni Purin a Vigile del fuoco onorario.
L'Assemblea, alla presenza dell'Amministrazione comunale, ha votato la proposta all'unanimità.

IL COMANDANTE
Gianluca Purin



Banda civica Lagorai

Un altro anno di musica, impegno e passione giunge al termine, lasciando dietro di sé il valore profondo delle esperienze condivise e l'entusiasmo contagioso dei nostri ragazzi.
Un plauso sincero va a tutti i ragazzi che hanno frequentato con dedizione il corso di musica 2025/26.
Gli eccellenti risultati raggiunti sono stati presentati al pubblico durante il saggio finale: un appuntamento in cui i giovani allievi hanno dimostrato grande talento e crescita artistica, regalando alle famiglie e ai presenti un pomeriggio di musica autentica.
Al saggio è seguita l'ormai consueta festa di fine anno, un'occasione di convivialità per celebrare insieme la forza del nostro gruppo e la gioia di fare musica insieme.

Le nostre attività, tuttavia, continuano a pieno ritmo! Prosegue infatti il progetto "**Note da Sogno**", un'iniziativa che continua a far sognare grandi e piccini.
Accanto a questo percorso, il nostro calendario si arricchisce costantemente di nuovi appuntamenti; siamo stati ospiti a Scurelle, Roncegno Terme e Siror e ci esibiremo prossimamente a Cortina, Feltre e Samone.
Tra i vari eventi a cui abbiamo partecipato c'è stata la serata in piazza condivisa con gli Alpini di Strigno, un momento di festa e condivisione nel paese che ci ospita da anni.
Infine, c'è un traguardo speciale che vogliamo festeggiare a gran voce. Tutto il gruppo desidera rivolgere le più vive congratulazioni a **Daniele Cenci**. Il



nostro trombonista, dopo la maturità, ha iniziato a prepararsi col Maestro Daniele Morandini (primo trombone alla Scala) per l'audizione effettuata presso la Juilliard School di New York.
Pochi giorni dopo ha terminato il triennio al Conservatorio di Trento con un 110 e lode con menzione d'onore (prima volta a Trento). Ora Daniele, oltre alle attività della banda, prosegue col biennio accademico mentre partecipa a varie masterclass e uscite orchestrali.
Di recente, è partito per una tournée con la AYSO Orchestra e si sposterà tra Bari, Lugano e la famosa Konzerthaus di Berlino, portando l'Italia al Young Euro Classic, il più importante festival mondiale dedicato alle orchestre giovanili.
Ricordiamo a tutti che ci sono ancora posti per i corsi musicali che inizieranno con il nuovo anno scolastico. Chi fosse interessato può contattarci attraverso i nostri canali.





Mercoledì 19 agosto abbiamo vissuto una serata speciale al castello di Ivano: il concerto del 25mo anniversario di fondazione della Banda Civica Lagorai. 25 anni di musica, amicizia, impegno, sacrifici e passione, durante i quali la Banda è cresciuta, si è rinnovata e ha saputo diventare una presenza importante, riconoscibile e profondamente radicata nella nostra comunità.

Un'esperienza così straordinaria non sarebbe stata possibile senza quanti, in questi anni, hanno creduto nella Banda e hanno contribuito a farla crescere: ai musicisti di ieri e di oggi, ai presidenti e ai componenti dei direttivi, ai maestri, alle famiglie, ai volontari e a tutte le persone che, spesso lontano dai riflettori, hanno dedicato tempo, energie e passione a questa realtà.

Un grazie particolare va a chi ha avuto un ruolo fondamentale nella sua nascita, era il 29 marzo 2001, e nella sua crescita: Silvio Tomaselli, Bruno Wolf, che l'ha diretta nei suoi primi anni, e il maestro Walter Zancanaro, che dal 2008 la guida con passione e competenza.

In questi anni la Banda è stata un luogo sicuro, sano e accogliente per i nostri ragazzi. Un luogo dove suonare ma anche rispettare gli altri, lavorare insieme e fare squadra.





Pensionati Strigno

In una splendida giornata domenicale, di buon mattino, si sono radunati i partecipanti del soggiorno al mare 2026 dei circoli pensionati di Cinte Tesino, Strigno, Agnedo e Borgo, che a bordo di due pullman hanno raggiunto all'ora di pranzo la collaudata meta di Cesenatico, stesso albergo, stessa spiaggia.
Una vacanza che ha ritrovato vecchi e nuovi amici, consolidato amicizie, riscuotendo tanta partecipazione ed entusiasmo nei giochi che abbiamo organizzato, come il torneo di briscola e soprattutto il torneo di bocce, con 17 coppie sostenute da tutti i partecipanti con un'esaltazione da stadio, dove le donne hanno dato filo da torcere agli uomini disputando la finalissima. Dopo cena le premiazioni ufficiali con la collaborazione delle animatrici dell'hotel, la musica appropriata e coppe e medaglie offerte dall'agenzia: il tutto magistralmente preparato e controllato dalla giuria presieduta da Gino.
A chiusura delle attività, in una delle ultime serate abbiamo riproposto anche quest'anno due giri di tombola, chiudendo piacevolmente la serata con musica e balli. Laura ha riassunto il nostro soggiorno con una poesia che ci ha entusiasmato e merita essere riproposta.

I pensionati al mar i è proprio un bel squadron / Ben lontani dall'esser pori veci col baston / Nonostante qualche acciacco e qualche scherzo dell'età / No ste sottovalutarli perché spirito i ghe na!
I fa acquagim, ciaciere e bisbocce / Ala sera i bala el tango, for pel dì i duga ale boce / Sfidandose a burraco e briscola i se scalda al punto de begar / Ma tutti puntuali for da la sala co l'è ora de magnar
E adesso che la vacanza l'è quasi finia / Ne porteremo a casa el ricordo de sta bela compagnia / E al nostro capogruppo che el se da tanto da far / Un grazie da parte de tutti nol pol proprio mancar
E visto che semo stai davvero tanto ben / Speremo de ritrovarse anche st'an che vien!

Attilio



Associazioni

Alpini Spera



Una sala gremita al Centro polifunzionale ha fatto da cornice, nella serata di venerdì 26 giugno, a un appuntamento culturale di valore per la comunità.
Grande e sentita partecipazione di pubblico, infatti, per la presentazione ufficiale de "*L'abizedari del vecio dialeto sperato*", la pubblicazione firmata da Remo Paterno ed edita dal Gruppo ANA con il sostegno dell'Amministrazione comunale.

L'evento ha dimostrato quanto sia ancora profondo il legame della comunità con le proprie radici, la propria storia e quell'identità che da generazioni rappresenta il patrimonio più autentico del paese.
Più che un semplice dizionario, il lavoro di Remo si presenta come un vero e proprio "punto zero" della memoria linguistica e sociale locale. Frutto di un grande e paziente lavoro di ricerca e ricostruzione, l'opera raccoglie oltre

4.800 vocaboli del vecchio dialetto, salvando di fatto dall'oblio un patrimonio prezioso che l'incedere della modernità e il ricambio generazionale rischiavano di cancellare per sempre.
Ma le pagine del libro non si limitano a tradurre parole. Tra le righe di questo abbecedario dei ricordi trovano spazio frammenti di vita vissuta: notizie sui gruppi familiari storici, l'organizzazione delle vecchie proprietà, aneddoti, richiami al territorio catastale e i celebri soprannomi, i cosiddetti "*zochi*", nei quali intere generazioni di paesani si sono riconosciute e identificate. Durante la serata di presentazione, condotta dal cronista de *Il T* Emanuele Paccher, è stato sottolineato un aspetto cruciale: la storia di una comunità non è fatta solo dai grandi eventi ma anche dai gesti quotidiani. Il dialetto è stata la vera lingua della vita vissuta, il suono che accompagnava la fatica nei campi, il calore delle stalle, le relazioni di vicinato e i giorni di festa. Dietro ogni termine raccolto da Paterno c'è l'immagine viva di una comunità che si racconta.
Nel corso dell'incontro il sindaco Alberto Vesco ha rivolto un ringraziamento al Gruppo ANA per aver creato un'occasione di incontro così sentita, ma il plauso più grande è andato all'autore. A Remo Paterno è stata riconosciuta la passione, la tenacia e la grande dedizione necessarie a portare a compimento il progetto.
«*Desidero esprimere, a nome dell'Amministrazione comunale ma credo di poter dire a nome dell'intera comunità di Castel Ivano* - sono le parole del sindaco - *un sincero e profondo ringraziamento al Gruppo ANA per aver dato alle stampe questa pubblicazione e a Remo Paterno per averla realizzata. A lui un grazie particolare per la passione, la dedizione, la pazienza e per la tenacia con cui ha portato avanti questo lavoro. Con questo libro non consegna semplicemente una pubblicazione ma un patrimonio collettivo, una memoria*



condivisa, un pezzo importante della nostra identità che resterà nel tempo.
In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali e culturali che tendono ad allontanarci dalle nostre origini, Paterno non ha semplicemente stampato un libro: ha consegnato ai suoi concittadini, e in particolare alle nuove generazioni, un pezzo di memoria condivisa, offrendo loro gli strumenti per conoscere chi sono stati ieri e comprendere, di riflesso, chi sono oggi».



Associazioni

ASD Brenta Borgo



Il 30 giugno 2026 si è costituita ufficialmente la nuova associazione calcistica **ASD Brenta Borgo**, nata dalla fusione tra Asd Ortigaralefre e US Borgo Asd.
Il matrimonio tra le due realtà arriva al termine di un triennio di collaborazione a livello di settore giovanile con ottimi risultati in termini sportivi e di miglioramento nel livello di preparazione dei nostri ragazzi.
Le società hanno ritenuto che era il momento di fare un passo ulteriore, per consolidare il lavoro fatto e dare una precisa identità ai nostri giovani calciatori attraverso un percorso che li possa portare un giorno a giocare in prima squadra.
Un'occasione di crescita per tutti e un'opportunità di condividere risorse umane sia a livello tecnico che dirigenziale: nasce così il Brenta Borgo, guidata dagli ex presidenti Giordano Capra e Loris Licciardiello e una rappresentanza paritaria nel direttivo di entrambe le vecchie società.
La difficoltà di ricambio generazionale, emerse per tutte le associazioni di volontariato locale, sono state uno dei fattori determinanti in questa scelta, ma la nuova società nasce anche con l'ambizione che unendo le forze si possa creare una realtà forte e duratura, che possa diventare il punto di riferimento per il calcio nella Valsugana orientale.
La capofila Brenta Borgo disputerà ancora il campionato di Promozione sul campo del Centro sportivo di Borgo Valsugana, e avrà a disposizione tutta la filiera delle giovanili: dalla Juniores ai Primi Calci, che giocheranno sempre a rotazione sui campi di Borgo, Castel Ivano, Ospedaletto e Grigno.
A fianco del Brenta Borgo nasce anche un'altra nuova società sportiva: l'**ASD Brenta Ortigaralefre**.
Società sostanzialmente gemella della precedente, per questioni burocratiche sostituisce l'ex Ortigaralefre nel campionato di Seconda Categoria e di serie D di calcio a 5, mantenendo però lo zoccolo storico della direzione della società precedente, con il nuovo Presidente Francesco Moggio.
Anch'essa continuerà a giocare in alternanza stagionale sui campi di Agnedo e Grigno, valorizzando i nostri giovani e puntando a tornare il prima possibile nella categoria superiore dopo l'amara retrocessione dell'ultimo campionato.

Comitato Santa Agata

Lo scorso 21 aprile si è tenuta l'assemblea generale dei soci per il rinnovo delle cariche sociali del nostro Comitato Santa Agata. In seguito alle votazioni, il nuovo Consiglio direttivo si è insediato per definire i ruoli che guideranno le prossime attività della frazione.
Alla guida del Comitato, nel ruolo di presidente, è stato eletto **Luca Tomaselli**, che ha dato subito la sua disponibilità e al quale va un grande ringraziamento per essersi preso a cuore questa responsabilità. Ad affiancarlo ci sarà **Massimo Rossi** nel ruolo di vicepresidente, che ringraziamo per essersi messo a disposizione con impegno. La segreteria sarà gestita da **Elisa Tomaselli** ed **Elvio Boso** continuerà a svolgere il prezioso compito di cassiere.
Il consiglio si completa con i consiglieri **Claudio Carraro**, **Bruno** e **Sharon Tomaselli** che, anche senza una carica specifica, restano figure preziose e fondamentali per il lavoro del gruppo.
Il nuovo consiglio integra inoltre i soci **Stefano Tomaselli** e **Samuele Cappelletti**, due figure giovani pronte a dare il proprio contributo.
Questo nuovo inizio porta però con sé un momento di commozione per tutti noi. Vogliamo dedicare un pensiero speciale e un ricordo al nostro precedente presidente, **Vito Tomaselli**, scomparso lo scorso anno. A lui va il nostro pensiero e il ringraziamento per tutto il tempo e l'aiuto che ha dedicato in questi anni al Comitato e al nostro paese. Ringraziamo anche il socio **Armando Rossi** che ci ha affiancato negli scorsi anni e che, nonostante non sia più nel direttivo, continua ad aiutarci ancora.
Un caloroso augurio di buon lavoro a tutto il nuovo team, pronto a impegnarsi con entusiasmo per mantenere vive le tradizioni e lo spirito di comunità di Tomaselli. Ci teniamo comunque a ricordare che il Comitato è una realtà aperta e inclusiva. Le porte sono sempre spalancate per tutti. Chiunque desideri fare del bene per la nostra frazione e dare una mano è il benvenuto alle nostre riunioni, anche senza fare parte del direttivo. L'aiuto di ciascuno è prezioso per far crescere la nostra comunità.

Festa del pesce

Anche quest'anno la nostra Festa del Pesce è stata una bellissima occasione per incontrarci e passare qualche ora insieme. Domenica 28 giugno ci siamo ritrovati tutti al parco giochi di Tomaselli, dove abbiamo gustato l'ormai classica frittura di pesce, accompagnata da un buon bicchiere di vino e da tanta allegria.
La partecipazione è stata numerosa e, fortunatamente, anche il tempo è stato dalla nostra parte, regalandoci una giornata piacevole e bella calda. Oltre al pesce, per rinfrescarci un po', abbia-

mo gustato insieme anche una fresca fetta di anguria.
Visto il grande successo e l'affetto che ci dimostrate ogni volta, questa festa è ormai diventata un appuntamento fisso nel calendario del nostro paese. Il Comitato Santa Agata ci tiene a ringraziare tantissimo tutti i volontari che hanno dato una mano a organizzare e, soprattutto, tutti voi che siete venuti a trovarci. Grazie per la splendida compagnia e al prossimo anno.

Pranzo a Lunazza

Nemmeno la grande canicola di questa estate è riuscita a fermare il tradizionale pranzo d'estate a Lunazza, organizzato dal Comitato Santa Agata il 9 agosto.
Quest'anno i cuochi del Comitato, che ormai si muovono dietro ai fornelli con l'esperienza e la maestria di veri professionisti, hanno deliziato i presenti con un menù ricco e apprezzatissimo da grandi e piccini (pasta al ragù, hamburger alla piastra, polenta, tosella filante e per chiudere in dolcezza crostata e anguria).
Nonostante la giornata si sia rivelata particolarmente calda e afosa, i partecipanti hanno trovato un perfetto rifugio naturale sotto gli alberi della pineta. L'ombra e il fresco naturale della *location* hanno garantito un pomeriggio piacevole, permettendo a tutti di prolungare la permanenza tra chiacchiere, risate e relax.
Dietro alla perfetta riuscita di una giornata simile c'è, come sempre, il lavoro instancabile e silenzioso di molte persone. Un ringraziamento speciale va a tutti i volontari del Comitato Santa Agata che, da parecchi anni e con grandissimo spirito di servizio, scelgono di dedicare il proprio tempo libero per mantenere viva questa bellissima tradizione locale.
La festa si è conclusa con i sorrisi di chi ha condiviso una giornata speciale e con il consueto, caloroso arrivederci al prossimo anno.



Più di 570 iscritti
al canale Whatsapp ufficiale
del Comune di Castel Ivano
ricevono in tempo reale
sul loro telefono le notizie
dell'Amministrazione comunale.

Il servizio è gratuito.
Iscriviti qui:

https://www.whatsapp.com/
channel/0029VbAgy1E6hENjHl3sNv0B

DOMENICA 20 SETTEMBRE 2026

Camminata enogastronomica a Spera



Info e prenotazioni:
prolocospera@gmail.com